

COMMISSIONE X
TRASPORTI — POSTE E TELECOMUNICAZIONI
MARINA MERCANTILE

X.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 GIUGNO 1959

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MATTARELLA

INDICE

	PAG.
Comunicazioni del Presidente:	
PRESIDENTE	73
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
Risoluzione consensuale della concessione della ferrovia Novara-Biella ed inclusione della linea nella rete statale. (476)	73
PRESIDENTE	73, 74, 75
SAMMARTINO, <i>Relatore</i>	73
COLASANTO, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti</i>	74
BOGONI	75
Disegno di legge (Discussione e rinvio):	
Provvidenze a favore della pesca dell'Alto Adriatico. (1091)	75
PRESIDENTE	75
FRUNZIO, <i>Relatore</i>	75
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	75

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che, per l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno, il deputato Romano Bartolomeo è sostituito dal deputato Zugno Fausto.

Seguito della discussione del disegno di legge: Risoluzione consensuale della concessione della ferrovia Novara-Biella ed inclusione della linea nella rete statale (476).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Risoluzione consensuale della concessione della ferrovia Novara-Biella ed inclusione della linea nella rete statale.

Nella precedente seduta del 22 aprile 1959, la discussione di questo provvedimento fu rinviata in attesa che venisse pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* la legge sul trasferimento, nei ruoli del personale delle ferrovie dello Stato, del personale delle ferrovie già concesse al fine di fare riferimento alle disposizioni in detta legge previste, anche per il personale della ferrovia Novara-Biella.

Do la parola al relatore, onorevole Sammartino, per alcune precisazioni.

SAMMARTINO, *Relatore*. Da parte della Commissione in sede di discussione generale furono fatte delle riserve sull'ammontare dell'onere finanziario di 650 milioni a carico dello Stato a titolo di riscatto.

La seduta comincia alle 10.

BOGONI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

È superfluo dire che la società aveva fatto una richiesta superiore e che invece la commissione istituita dal Ministero dei trasporti, composta da funzionari dello stesso Ministero e dell'ufficio tecnico erariale, era riuscita a contenere entro limiti giusti detta richiesta. Vi è stato così un opportuno accertamento da parte di componenti il Ministero dei trasporti e l'ufficio tecnico erariale.

Della somma di 650 milioni di lire, una prima quota di 109 milioni costituisce il corrispettivo del materiale rotabile, dei macchinari e degli attrezzi di officina, del mobilio e degli arredi delle stazioni e fabbricati annessi, e del materiale di magazzino, ossia di tutti gli oggetti mobili di cui all'articolo 187 del testo unico, che lo Stato sarebbe tenuto ad acquistare a prezzo di stima alla scadenza della concessione nel 1995.

Il valore di detto materiale è stato determinato di concerto tra i Ministeri delle finanze e dei trasporti. Un'ulteriore quota di 98 milioni di lire corrisponde al disavanzo di esercizio non coperto a tutto il 30 giugno 1956, quale risulta in cifra tonda al Ministero dei trasporti.

Quanto al residuo di 443 milioni, esso costituisce il corrispettivo degli impianti costituenti la ferrovia e le sue dipendenze, ivi compreso l'aumento patrimoniale verificatosi durante l'esercizio e debitamente autorizzato.

L'assunzione, quindi, della ferrovia viene fatta nell'interesse precipuo dello Stato che intende mantenere l'esercizio ferroviario per l'espletamento della propria rete anche perché, secondo quanto stabilito dalla legge del 1952, n. 1221, lo Stato sarebbe tenuto ad ammodernare questa ferrovia con una spesa che supererebbe di gran lunga quella relativa alla risoluzione del contratto.

COLASANTO, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Il Governo ha ben poco da aggiungere a quanto detto dal relatore, e pertanto si limita a raccomandare l'approvazione di questo disegno di legge. Come i colleghi ricorderanno e come ha già ricordato lo stesso relatore, l'esame di questo disegno di legge venne rinviato perché — si disse — bisognava attendere l'emanazione di norme che regolarizzassero la posizione del personale.

In conseguenza di ciò, a nome del Governo, mi permetterò di presentare in sede di esame degli articoli un emendamento in tal senso.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

È autorizzata la spesa di lire 650 milioni (lire seicentocinquantamila) per far fronte al pagamento della indennità, che sarà esente da oneri fiscali di qualsiasi specie, relativa alla risoluzione consensuale della concessione della ferrovia Novara-Biella.

L'atto da stipulare con il concessionario della ferrovia per la risoluzione della concessione sarà approvato e reso esecutivo con decreto del Ministro dei trasporti di concerto con i Ministri per il tesoro e per le finanze, sentito il Consiglio di Stato.

(È approvato).

ART. 2.

È autorizzata l'inclusione della predetta linea nella rete delle ferrovie dello Stato dopo che sia intervenuta la risoluzione della concessione.

(È approvato).

Passiamo all'articolo 3. Il testo del disegno di legge recita:

« In attesa che con apposito provvedimento legislativo venga stabilito il trattamento giuridico, economico e previdenziale del personale in servizio presso la ferrovia Novara-Biella, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato conserverà a detto personale il trattamento in atto, regolato per il personale di ruolo dal regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148.

Agli assuntori di stazione, di fermata e di passaggio a livello l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dal momento dell'inclusione della linea nella propria rete, applicherà il trattamento di cui alla legge 14 febbraio 1949, n. 40, e successive modificazioni ed aggiunte.

Nei confronti del personale avventizio saranno applicati gli accordi sindacali vigenti per la categoria.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato riconoscerà altresì a detto personale tutte le provvidenze che eventualmente venissero previste da nuovi accordi nazionali di categoria stipulati anteriormente all'emanazione del provvedimento legislativo di cui al primo comma del presente articolo ».

L'onorevole Sottosegretario di Stato propone di sostituire l'articolo 3 con il seguente:

« Nei confronti del personale e degli assuntori della ferrovia Novara-Biella, nonché della

Cassa soccorso, si applicheranno, a decorrere dalla data di inclusione della predetta linea nella rete delle ferrovie dello Stato, le disposizioni previste dalla legge 30 aprile 1959, n. 286, rispettivamente per il personale, per gli assuntori e per la Cassa soccorso delle ferrovie indicate nella legge medesima».

BOGONI. A nome del mio gruppo mi dichiaro favorevole alla modifica proposta.

PRESIDENTE. Pongo in votazione questo testo sostitutivo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 4:

« La spesa di lire 650.000.000 di cui all'articolo 1 sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti.

All'onere di cui sopra verrà fatto fronte con quota parte delle maggiori entrate di cui al provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio 1957-58.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le variazioni di bilancio all'uopo occorrenti».

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine di seduta.

Discussione del disegno di legge: Provvidenze a favore della pesca dell'alto Adriatico (1091).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Provvidenze a favore della pesca dell'alto Adriatico ».

L'onorevole Frunzio ha facoltà di svolgere la sua relazione.

FRUNZIO, *Relatore*. Onorevoli colleghi, il disegno di legge sottoposto al nostro esame si riferisce all'accordo di pesca, concluso recentemente con la Jugoslavia, in base al quale sono state considerate escluse dalla zona di pesca riservata ai natanti italiani i tratti lungo la costa orientale dell'Istria. Ciò ha danneggiato sensibilmente la marineria dell'alto Adriatico e tutto il litorale fino a Cesenatico escluso, in quanto i natanti sono costretti a percorrere un maggior numero di miglia per svolgere il loro lavoro.

Accade che la maggior parte di questi natanti non hanno un'autonomia sufficiente per

raggiungere le zone di pesca stabilite ed è facile quindi immaginare lo stato di disagio dei pescatori interessati.

Il provvedimento in esame ha perciò lo scopo di consentire a questi natanti una maggiore autonomia adeguando e migliorando gli apparati motori, al fine di poter raggiungere regolarmente la zona della pesca.

Il relatore perciò esprime parere favorevole.

PRESIDENTE. Data l'assenza del rappresentante del Governo, rinvio il seguito della discussione ad una prossima seduta.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge approvato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Risoluzione consensuale della concessione della ferrovia Novara-Biella ed inclusione della linea nella rete statale » (476):

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	30
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Adamoli, Ambrosini, Amodio, Armani, Armato, Bensi, Bogoni, Boidi, Bolla, Calvaresi, Canestrari, Cappugi, Concas, Degli Esposti, Frunzio, Geffer Wondrich, Granati, Lombardi Ruggero, Macrelli, Mancini, Marchesi, Mattarella, Polano, Ravagnan, Ricca, Sammartino, Simonini, Troisi, Vidali e Zugno.

La seduta termina alle 11.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI